

DOVE

MENSILE ANNO 27 N°2 FEBBRAIO 2017 €5,90

DESIDERI SELVAGGI
Alle Seychelles o in Groenlandia
il silenzio è assoluto

SCOPERTE FOOD
Gite gustose
in Lombardia

NEVE PER TUTTI
Sciare in America
e in Valtellina

SALVACOPPIA
Dolci notti nei più
bei castelli italiani

II FUTURO ABIT
Singapore è già
nel terzo millen



MEDIAGROUP S.P.A. - POSTE ITALIANE SpA - in A.P. - DL. 35/2003 Conv. L. 46/2004, art. 1, comma 1 DCB Milano - ISSN 2499-4956 (online)
Canada Cdn. 12,00 - Francia € 7,00 - Germania € 7,00 - Grecia € 7,00 - Portogallo Cdn. € 7,00 - Spagna € 7,00 - Svezia € 7,00 - Ticino CHF 10,00 - USA \$ 12,00

DOVEVIAG

SOCIETÀ EDITRICE ROMANA

I Borghi più belli d'Italia

Il fascino dell'Italia nascosta

INOSTRI
271
BORGHI





FAGAGNA

Dove passano le cicogne

COMUNE DI FAGAGNA
(Provincia di Udine)

ALTITUDINE
m. 170-200 s.l.m.

ABITANTI
0060 (1750 nei borghi)

PATRONE
San Giacomo, 23 luglio

INFORMAZIONI TURISTICHE
Comune, piazza Unità d'Italia 3,
tel. 0432 812111
Pro loco, piazza Unità d'Italia 8,
tel. 0432 801864

INTERNET
www.comune.fagagna.ud.it



IL NOME

*Il nome ha come base il latino *fagus*, *faggio* (da cui *Faganeu* e poi *Fagagna*), in riferimento ai boschi che un tempo ricoprivano questa parte del Friuli.*

Si gira, a Fagagna, con lo sguardo sempre volto in alto perché fanno parte del paesaggio le cicogne acquattate nei loro nidi, sopra i pali della luce o sui cammini. Se invece si sposta l'occhio in basso, non lo si staccherà più, nel Museo della Vita Contadina, dalle mani delle merlettaie che, curve al tombolo, fanno rifiorire i ricami di un mondo perduto. Fagagna rimane nel cuore, con le sue osterie, i due castelli e le chiese, perché è un paese vivo, in crescita, non perfetto ma dalle grandi potenzialità. Sta recuperando il suo patrimonio storico e paesaggistico, e con il museo della civiltà rurale cerca di sottrarre all'oblio la memoria di ciò che è stato. Insomma, il piccolo borgo cresciuto sotto i patriarchi di Aquileia vuole trovare un equilibrio tra modernità e tradizione. La gestione del territorio è già stata premiata con la certificazione di qualità (ISO 14001). E i colori della campagna che si dissolvono nell'azzurro delle montagne sono ancora gli stessi dei quadri di Pellis.

Il "borgo" di Fagagna è in realtà costituito da sette antiche e distinte borgate che lo sviluppo edilizio degli ultimi decenni ha "compattato" in un unico centro abitato, disseminando gli spazi della campagna di nuove costruzioni. Anche qui, come ovunque nel nord-est, il progresso ha intaccato le antiche fisionomie rurali. Ora, per fortuna, si nota un'inversione di tendenza e anche Fagagna ha deciso di riprendersi la sua anima. Il primo passo è il ripristino dell'accottolato



FRIULI VENEZIA GIULIA

che permetterà di collegare in un affascinante percorso la piazza del paese, il castello, la pieve, fino ad arrivare, inoltrandosi nel bosco, al fortino militare che sta per essere convertito in museo. Già ora, partendo dal palazzo municipale, si può salire al colle del castello attraverso una vecchia strada selciata. In cima si trovano il **palazzo della Comunità**, sede amministrativa e giudiziaria dagli inizi del XVI secolo al 1797, e i **ruderi del castello**, la cui parte più antica risale all'XI secolo.

Imboccando poi un'altra strada selciata, via **Salizada**, si arriva alla **pieve di Santa Maria Assunta**. La chiesa fu costruita, forse su presenze paleocristiane, nel XII secolo e con il suo campanile che timidamente appare dietro il colle del castello ha vegliato per secoli sulle vicende del borgo.

Si riemerge dal passato ma subito vi si torna entrando nella **chiesetta di San Leonardo** (secolo XIV) con i suoi evanescenti affreschi trecenteschi. Ancora un antico viottolo, un paio di strade e si è di nuovo in piazza. Dal municipio prendiamo ora un'altra direzione, verso **Borgo Paludo**, per poi dirigersi, attraverso un percorso panoramico (strada Da'ir Glesie) al **fortino militare** della prima guerra mondiale e, da qui, seguendo la strada campestre (Riva di Gasternet) al **borgo Riolo**, sorto a fine cinquecento.



FO COSA VEDERE

- **Museo della vita contadina** ospitato in **Cjase Cocèl** tipica dimora friulana di campagna del XVII secolo. Si tratta del museo più vivo, vero e completo della civiltà rurale in Italia.
- Il **castello di Villalta**, solo dall'esterno perché è proprietà privata. Si erge in mezzo alla campagna con la sua torre e le mura merlate del 1216.
- I **palazzi Asquini e Pico** (il primo, residenza della famiglia comitale, del XVI secolo; l'altro, un edificio protoindustriale in cui si lavorava il tabacco); **palazzo Pecile** (secolo XVII) a Borgo Paludo.
- **Oasi Naturalistica dei Quadrìs**, qui ha preso avvio il progetto di reintroduzione della cogna bianca e quello di riproduzione dell'bis eremita, fucello dal becco di maschera veneziana.

FO I PIACERI DEL BORGO



- Il celebre **formaggio di Fagagna**, erede della tradizione delle lattarie taurine. La **latteria sociale di Fagagna** è stata nel 1885 tra le prime cooperative del Friuli.
- Già ai tempi di Napoleone c'era a Fagagna un commercio di masini. Siamo a pochi km da **San Daniele**: trionfano **salumi** e ricette tradizionali del maiale.
- **Festa del Norcino**, gennaio, nel Museo di Cjase Cocèl: giornata dedicata alla valorizzazione dei prodotti tipici della norcineria friulana e dei loro arredi.
- **Corsa degli Asini**, prima domenica di settembre: la manifestazione più nota del Comune è nata nel 1891. Un tempo compagno di fatica dell'uomo nei lavori campestri, Tasino torna protagonista in una delle rare feste che ormai gli sono dedicate.

FO RISTORAZIONE

Villaverde Bar&Restaurant

Via dei Faggi, 1
Tel. 0432 811958
info@golfudine.com

Da qui il piacere del gusto incontra quello della vista.



FO OSPITALITÀ

Villa Verde Hotel & Resort

Via delle Acacie, 1
Tel. 0432 1610700
www.villaverderesort.com
33 camere con vista sul campo da golf. Un'area wellness con due floating room e una SPA, una sala meeting e due ristoranti. Un ponte collega la struttura al Golf Club Udine.

